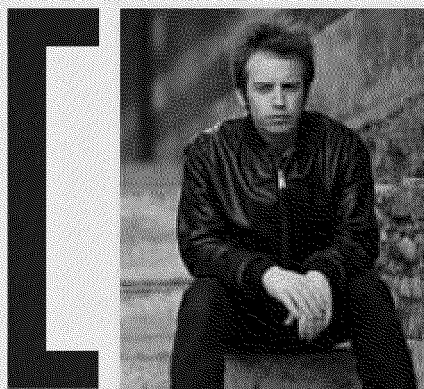
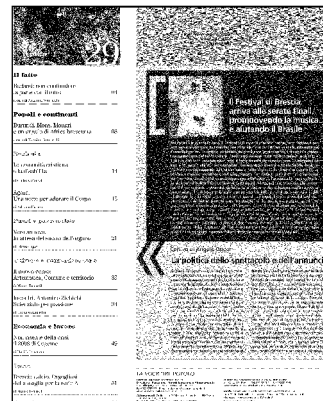




## Il Festival di Brescia arriva alle serate finali, promuovendo la musica e aiutando il Brasile

Dal Castello in piazza Duomo. Il Festival di Brescia, il concorso canoro internazionale per voci nuove organizzato dall'associazione culturale "Musicando", arriva alla quarta edizione e cambia location. L'obiettivo, dichiarato dal presidente Sergio Sandroni, è quello di creare una piattaforma per far conoscere i personaggi emergenti del mondo della musica. Il 17 e il 18 luglio sono in programma in città le semifinali del concorso (in gara 36 interpreti: 18 editi e 18 inediti) alle 20.45 in piazza del Foro a Brescia, mentre la finale (ospite Riccardo Maffoni) è in programma il 23 luglio in piazza Paolo VI alle 20.45. L'ingresso è gratuito. Le tre serate iniziano alle 20.45. Come consuetudine non sono in palio premi in denaro, ma per i primi tre classificati di ogni categoria (editi e inediti) c'è l'accesso alla finale del Festival delle Arti di Bologna diretto da Andrea Mingardi. Al Festival hanno partecipato un centinaio di concorrenti, provenienti da tutta Italia, che sono stati selezionati da un'apposita commissione. Il concorso si sviluppa in due percorsi distinti e paralleli, uno per i brani editi e l'altro per brani inediti, entrambi con l'utilizzo di basi musicali e con la possibilità di eseguire i pezzi con strumenti propri. La partecipazione, anche questa una peculiarità, è di tipo gratuito. Determinante la presenza del Cipiesse, regia della manifestazione. Per il miglior testo è stata predisposta, grazie all'impegno dell'Associazione letteraria "Sidus" di Brescia e della Circoscrizione Centro, una targa ricordo. Anche quest'anno l'associazione culturale "Musicando" devolve l'intero ricavato a padre Carlo Cirelli, originario di Gussago e missionario "Fidei Donum" in Brasile dal 2001 (in precedenza vi era stato dal 1982 al 1994). A Itinga nel Minas Gerais ha costruito l'ospedale Santa Edvige: il Festival sarà un'occasione per dare la possibilità ad alcuni ragazzi brasiliani di frequentare la facoltà di Medicina.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arretrato per disguido postale

Andrea Mingardi